

Riforma fisco, parte il cantiere Sotto la lente le agevolazioni

Primo gruppo di lavoro, ieri, sulla riforma fiscale. Si punta a chiudere a marzo. Intanto sul federalismo si addensano parecchie incognite. Non c'è intesa sulla cedolare secca sugli affitti. Incognite sull'imposta comunale.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Al via il cantiere della riforma fiscale. Ieri il primo incontro tecnico ha passato in rassegna tutte le forme di detrazione e deduzione, con l'obiettivo di mettere sotto la lente il fenomeno dell'erosione fiscale. Circa venticinque le organizzazioni presenti con i loro esperti nel gruppo di lavoro guidato da Vieri Ceriani, responsabile dei rapporti fiscali per la Banca d'Italia, che hanno messo a punto il piano dei lavori. Si punta a chiudere l'esame, con una proposta, entro il mese di marzo.

FEDERALISMO

Ma sul capitolo fisco si stanno giocando in questo momento diverse partite. La più «visibile» è il federalismo fiscale, che l'altroieri ha segnato un decisivo progresso con il via libera delle Regioni. Parecchie incognite, tuttavia, si addensano sulle nuove misure. In Commissione bicamerale, ad esempio, è emerso che la nuova struttura della fiscalità comunale, tutta basata sull'imposizione sulle seconde case e



Il ministro Giulio Tremonti

sugli affitti. L'altroieri Mario Baldassarri ha presentato una proposta che lega l'aliquota fissa al 20% sui redditi da locazione alla possibilità degli inquilini di detrarre gli affitti. Una formula che piace anche al Pd, ma che produce dei costi insostenibili: 2,8 miliardi. «Con quella somma oggi sarebbe meglio pensare al lavoro e alla famiglia, invece che alla rendita immobiliare», commenta Marco Causi (Pd). La proposta dei democratici è quella di riconoscere la cedolare solo ai nuovi contratti: un modo che consentirebbe anche agli inquilini di ottenere sconti sul canone. Contemporaneamente si dovrebbero uniformare al 20% anche le aliquote sulle rendite mobiliari (esclusi i Bot), in modo da ricavare maggior gettito. Ma su questo punto il no del centrodestra è netto. Così si è allo stallo: nessuno può permettersi fughe in avanti, visto che in commissione con il Fli all'opposizione si è 15 a 15. Alle incognite sui numeri, dunque, si aggiungono quelle politiche.

La Lega comunque continua a cantare vittoria, soprattutto dopo il sì delle Regioni. Salutato con favore anche dai Comuni, che tuttavia, con il presidente Anci Sergio Chiamparino, continuano a esprimere preoccupazione. Insomma, questa architettura federale del fisco continua a preoccupare. Così come resta poco chiara la fonte di finanziamento dell'intesa tra governo e Regioni sul trasporto pubbli-

co locale. Un miliardo e 200 milioni messi sul piatto, a una settimana dal varo della manovra, in cui non si sono reperiti neanche i 300 milioni necessari al 5 per mille. «Grazie al senso di responsabilità delle Regioni è stato chiuso un accordo importante. Ma il ministro Calderoli dimentica, o fa finta di dimenticare, che mancano anche i soldi», commenta il deputato Pd Francesco Boccia. ♦

INIZIATIVA CGIL

Un Babbo Natale «precario» solidale con le commesse

— Oggi un Babbo Natale precario si aggirerà nelle vie dello shopping natalizio, per denunciare la condizione lavorativa in cui versano centinaia di migliaia di ragazzi impiegati nei negozi durante le feste. È la campagna di Filcams e Nidil per denunciare le condizioni di lavoro dei commessi.

Nei centri commerciali e nei centri storici delle principali città, un Babbo Natale precario porterà alle commesse e ai commessi «un piccolo presente e le informazioni per mettere in atto il proprio riscatto contro il raggio dei contratti truffa. Si comincia a Roma nella Galleria Colonna dalle ore 12, nei prossimi giorni arriverà nelle altre città italiane».

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa

Affari

Euro/Dollaro: 1,3160

FTSE MIB
20069,18
-1,46%

ALL SHARE
20806,13
-1,32%

ACEA - GDF

Sciolti

— È stato sottoscritto l'accordo relativo allo scioglimento della Joint Venture tra Acea e GdF Suez. La conclusione dell'operazione è prevista entro il primo trimestre del 2011.

ADR

Allarme

— Allarme dell'amministratore delegato di Alitalia Rocco Sabelli sui fondi Aeroporti di Roma per Fiumicino. «Adr ci ha comunicato che si sono fermati gli investimenti 2011-2013».

TI MEDIA

Cairo

— Possibile proroga al 2019 per l'esclusiva sulla raccolta pubblicitaria del La 7 da parte di Cairo Communication. È quanto prevede la revisione del contratto tra Ti Media e Cairo

PININFARINA

Bollorè

— «È possibile» che il gruppo Bollorè entri nel capitale di Pininfarina, con cui lavora a un progetto di auto elettrica. Lo ha dichiarato il numero uno del gruppo Vincent Bollorè, in una conferenza stampa a Parigi.

COOP ADRIATICA

Unipol

— Coop Adriatica, attraverso Lima srl, è al 2,067% del capitale sociale di Unipol. È quanto emerge dalla comunicazione della Consob sulle partecipazioni rilevanti. L'operazione risale al 9 dicembre.

ALITALIA

Meno perdite

— Alitalia chiuderà il 2010 con perdite più che dimezzate rispetto allo scorso anno. E punta diritto al pareggio di bilancio nel 2011. L'amministratore delegato, Rocco Sabelli, annuncia che il 2011 «un altro anno di crescita».

EATON

È terminato lo sciopero della fame degli operai Eaton rinchiusi in fabbrica senza mangiare. Gli operai hanno sospeso la protesta perché l'azienda ha accettato la trattativa.

sui trasferimenti, produce profonde disparità tra diverse amministrazioni. La questione è quasi intuitiva: i centri di villeggiatura avranno certamente più seconde case di quelli industriali o magari dei piccoli comuni di montagna. Resta poco chiaro come si supererà questo handicap. È certo, comunque, che il decreto sulla fiscalità comunale slitterà a fine gennaio, per via dello stop alla cedolare secca